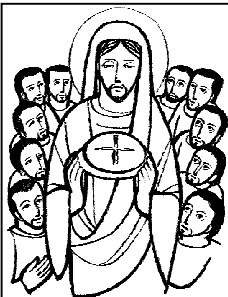


la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

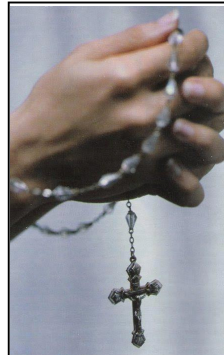


UN SERVIZIO ULTERIORE

Oggi festa grande in Parrocchia. Tre nostri fratelli (Franco, Piergiuseppe e Vittorio) accoglieranno il compito di Ministri straordinari della Comunione. Scelti e ritenuti idonei dal parroco, dopo un periodo di preparazione, durante il quale hanno approfondito motivi ed esigenze di tale servizio, su mandato del Vescovo stesso, potranno distribuire la santa Comunione

- durante la Messa, a motivo della moltitudine dei fedeli;
- fuori della Messa, ogni qualvolta situazioni e occorrenze particolari lo richiedano.

Ne trarranno beneficio soprattutto i numeri malati, che così potranno godere del conforto divino, dell'amicizia e fraternità con Cristo e con la propria Comunità.



COME RECITARE IL ROSARIO

Per comprendere quale è l'atteggiamento giusto da tenere quando si recita il Rosario, ci aiutano le parole del cardinal Martini: «Il Rosario è una preghiera che richiede una certa calma, una certa distensione, l'acquisizione di ritmi che ci permettano di entrare in uno stato vero di preghiera e non

soltanto in una recita verbale... bisogna soprattutto badare non tanto alla quantità delle cose, quanto ad un vero ritmo, che allora davvero nutre il nostro spirito, 'ci entra dentro'».

E precisa l'abate benedettino monsignor Mariano Magrassi, già arcivescovo di Bari: «Il Rosario è contemplazione dei misteri di Cristo. Non è ripetizione meccanica delle formule.

Allora che cosa significa contemplare, per esempio, Gesù che agonizza nell'orto, dicendo 'Ave Maria'? Significa cercare di guardare Gesù che agonizza nell'orto quasi con gli occhi di Maria. Immaginate i suoi sentimenti davanti a quell'evento di Cristo e immedesimatevi con quei sentimenti. Mi pare che sia questo che armonizzi nel Rosario la contemplazione dei misteri e il fatto di ripetere l'Ave Maria. È un contemplare Cristo con gli occhi della Madre. Nessuno meglio di lei ha capito il mistero di Cristo».

Illuminante l'insegnamento di Papa Giovanni Paolo II: «Recitare il Rosario significa mettersi alla scuola di Maria ed apprendere da lei, Madre e discepolo del Cristo, come vivere in profondità ed in pienezza le esigenze della fede cristiana. Ella fu la prima credente e, della vita ecclesiale, ella nel Cenacolo fu centro di unità e carità tra i primi discepoli del suo Figlio. Nella recita del S. Rosario non si tratta tanto di ripetere delle formule, quanto piuttosto di entrare in colloquio confidenziale con Maria, di parlarle, di manifestarle le speranze, di confidarle le pene, di aprirle il cuore, di dichiararle la propria disponibilità nell'accettare i disegni di Dio, di prometterle fedeltà in ogni circostanza, soprattutto in quelle più difficili ed dolorose, sicuri della sua protezione, e convinti che ella ci otterrà dal suo Figlio tutte le grazie necessarie alla nostra salvezza».

Recitando il Santo Rosario, infatti, noi contempliamo il Cristo da una prospettiva privilegiata, cioè da quella stessa di Maria, sua Madre; meditiamo cioè i misteri della vita del Signore con gli occhi e col cuore di colei che fu più vicina a suo Figlio.

Siamo assidui alla recita del Rosario sia nella Comunità ecclesiale, sia nell'intimità delle nostre famiglie: esso, sulla scia delle ripetute invocazioni, unirà i cuori, riaccenderà il focolare domestico, fortificherà la nostra speranza e otterrà a tutti la pace e la gioia del Cristo nato, morto e risorto per noi.

Il Rosario è da sempre preghiera della famiglia e per la famiglia.

Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione.

Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera.

Preamboli al Grest 2013

Venerdì 3 maggio alle ore 21.00 ci troveremo in Oratorio per organizzare insieme il Grest 2013.

Il tema **'Everybody - Un corpo mi hai preparato'**

riprende quello dello scorso anno: la parola ha bisogno del corpo per passare dal dire al fare, per trovare la possibilità di incarnarsi. Parola e corpo sono le due dinamiche fondamentali della comunicazione e della relazione.

La fede cristiana si basa sull'avvenimento dell'incarnazione del Figlio. Per dire che ha cura dell'uomo, Dio non si è limitato a parlare, ma con Gesù è entrato nella scena del mondo.

A volte, le parole non bastano, servono anche i fatti.

Il tema verrà sviluppato trattando il corpo come luogo della relazione, come contenitore dell'identità, come mezzo di comunicazione e strumento per agire sulla realtà.

Indispensabili sono gli *Animatori* (Saremo aiutati quest'anno da due Educatori di Mandello Lario, Maura e Michele. Per tutti gli Animatori del Vicariato si attueranno due incontri appositi: il 12 maggio a Lierna e il 19 maggio ad Abbazia, in Oratorio a partire dalle ore 18.00) e i *Volontari* (mamme, pensionati ...) per i necessari servizi che la proposta richiede.

Aspettiamo tante persone di buona volontà, disposte a 'giocarsi' per dare un tono bello, entusiasmante all'iniziativa oratoriana e crescere insieme ai nostri ragazzi.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➡ **Domenica 28 aprile: 5ª dopo Pasqua**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità

Presentazione Ministri straordinari della Comunione

ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

ore 20.30 : Incontro Superiori in Oratorio

➡ **Lunedì 29 aprile: S. Caterina da Siena (1380)**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

➡ **Martedì 30 aprile**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

ore 20.30 : *Veglia di Preghiera*

in preparazione alla Festa del Lavoro

a Mandello Sacro Cuore

Tema: "Custodi del nostro futuro"

➡ **Mercoledì 1 maggio: S. Giuseppe lavoratore
Festa del Lavoro**

ore 11.00 : S. Messa presso il Santuario della Madonna
Addolorata ai Campelli

ore 20.30 : Apertura del *Mese di Maggio* con la recita del
S. Rosario presso la Scuola Materna.

**N.B. : La preghiera del Santo Rosario nel
"Mese di Maggio" si effettua nelle chiesette
di Borbino, San Rocco e di Linzanico
alle ore 20.30.**

➡ **Giovedì 2 maggio: S. Atanasio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi in Oratorio

➡ **Venerdì 3 maggio: SS. Filippo e Giacomo**

Primo del Mese: Eucaristia agli Infermi

ore 16.00 : Adorazione eucaristica per le Vocazioni

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 17.45 : Incontro di A.C. in Oratorio

ore 20.30 : Incontro con i Volontari GREC in Oratorio
(Ragazze/i Animatori e Adulti disponibili)

➡ **Sabato 4 maggio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➡ **Domenica 5 maggio: 6ª di Pasqua**

**Giornata nazionale di sensibilizzazione per il
sostegno economico alla Chiesa Cattolica**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità

ore 15.30 : Battesimo comunitario

ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli



Tradizionale Pellegrinaggio alla
MADONNA dei CAMPELLI
1 maggio 2013

- ore 8.00 : Partenza dalla chiesa di San Rocco, salita ai Campelli recitando il Santo Rosario.
- ore 11.00 : S. Messa al Santuario dell'Addolorata.
*Inizio importante nel il mese dedicato a Maria,
la nostra Madre celeste.*

Gli altri siamo noi



Abbiamo visto, la volta scorsa, come il volontariato spesso risolve difficoltà e fa crescere la Chiesa.

Ora per far sì che i nostri giorni abbiano valore dobbiamo anche usare saggiamente il tempo.

A differenza del denaro, che può essere risparmiato, il tempo deve essere usato o andrà perso.

Ogni ora che trascorre se ne va per sempre. Dato che le cose da fare sono sempre più di quelle che riusciamo a compiere, stiamo usando il tempo in modo coerente con gli obiettivi che ci siamo posti nella vita?

Uno degli obiettivi principali di tutti i cristiani dovrebbe essere la regolare partecipazione alla vita cristiana e fare discepoli. (Mt 24,14 e 28,19-20).

E' importante ridurre le attività che ci fanno perdere tempo. Guardare troppo la televisione o navigare a lungo in Internet, leggere cose futili o concedersi eccessivi svaghi e divertimenti ci possono lasciare esausti.

Inoltre accumulando beni materiali in eccesso sprechiamo il tempo necessario per acquistare un cuore saggio.

Dedichiamoci di più agli altri, perché... "Gli altri siamo noi".

Divorziati risposati



I divorziati risposati
"continuano ad appartenere alla
Chiesa", dice Benedetto XVI
nella esortazione apostolica
Sacramentum Caritatis

chiamandoli a partecipare alla Messa "pur senza ricevere la Comunione".

Perché questi fedeli avvertano la vicinanza affettuosa della Comunità cristiana, può essere di aiuto che i pastori li invitino ad accostarsi comunque al sacerdote, mentre viene distribuita la Comunione, per ricevere una benedizione - compiendo un gesto quale quello di incrociare le braccia sul petto - e proporre la pratica della Comunione spirituale da collocare opportunamente nella Celebrazione eucaristica. L'invito ad accostarsi per la benedizione va inteso come una possibilità, non come un obbligo.

Il sacerdote benedirà chi si accosta con le braccia incrociate sul petto tracciando il segno della croce dicendo:

'Spera nel Signore, egli ti è vicino!'

(Comunicato Servizio liturgico diocesi Milano)

I campi estivi Madonna dei Monti

Sono aperte presso i Vicari di Mandello S. Cuore le adesioni alle proposte estive del Vicariato.

Il modulo di iscrizione si può ritirare presso il Bar dell'Oratorio oppure presso don Vittorio.

